

Con il contributo di



Comunicato stampa

Apertura del cantiere di restauro dei dipinti murali della Cappella Pisani nella Chiesa di San Nicolò dei Tolentini

Venezia, 22 giugno 2009 – E' tutto pronto per l'avvio del restauro dei **dipinti murali della Cappella Pisani del pittore Camillo Procaccini nella Chiesa di San Nicolò dei Tolentini**. Si tratta, in ordine di tempo, dell'ultima operazione di "salvataggio" che la Fondazione CittàItalia ha inserito nell'ambito degli interventi programmati in diverse città italiane, in occasione della quinta edizione delle Giornate dell'Arte 2008. Ogni anno infatti, la Fondazione CittàItalia organizza una Campagna nazionale di sensibilizzazione e raccolta fondi per il restauro dei beni culturali a rischio, grazie anche alla collaborazione delle Istituzioni, di primarie aziende e di organizzazioni pubbliche e private. Un impegno che, in pochi anni, ha coinvolto migliaia di cittadini e salvato decine di opere d'arte che, altrimenti, sarebbero andate perdute. Oggi è la volta di Venezia con questa splendida volta dipinta.

*"Un altro restauro che, in tempi così difficili per l'economia e le famiglie di tanti italiani – dichiara **Alain Elkann, Presidente della Fondazione CittàItalia** – assume un significato particolarmente importante. L'arte è di tutti, è per tutti. Solo con l'aiuto dei cittadini e delle istituzioni culturali potremo dare vita a una politica partecipata della tutela del patrimonio culturale italiano e costruire un futuro migliore per il nostro Paese. Questa è la nostra missione e siamo grati al Casinò di Venezia, alla Soprintendenza e a quanti ci hanno sostenuto per averci consentito di restituire ai Veneziani e a quanti visiteranno questa Chiesa, di ammirare un grande capolavoro".*

Tra gli obiettivi che la Soprintendenza di Venezia, -con la **Soprintendente Renata Codello**- persegue con impegno, c'è anche quello del reperimento di ulteriori risorse economiche rispetto ai finanziamenti ministeriali. Tali risorse, che vengono qui messe a disposizione dal Casinò di Venezia e dalla Fondazione CittàItalia, contribuiscono in modo estremamente significativo alla fruizione e alla valorizzazione di particolari beni storico-artistici. In questa logica la Soprintendenza ha proposto e delineato la metodologia di intervento che si andrà a realizzare.

La decorazione pittorica della Cappella Pisani, rara testimonianza del passaggio dell'artista emiliano a Venezia, noto in particolare per la sua produzione sacra, fedele ai dettami della Controriforma, raffigura una **"Gloria d'angeli, la Carità ed allegorie sacre"**. L'immagine femminile era stata un tempo identificata come santa Francesca Romana, in quanto spesso raffigurata insieme a san Carlo Borromeo, protagonista delle tele della cappella, invocato come santo apotropaico della peste. Proprio la canonizzazione di questo santo avvenuta nel 1610 costituisce una importante datazione post quem. I dipinti, eseguiti con la tecnica ad olio, necessitavano da tempo di un deciso intervento di recupero per problemi superficiali e strutturali causati da antiche infiltrazioni di acqua piovana, con rilevante presenza di sali, ai quali si è sommato, negli anni, un consistente deposito di agenti inquinanti che hanno provocato alterazioni cromatiche, una consistente perdita di film pittorico. Si notano deturpanti rappezzi cementizi e, anche nella porzione di decorazione ancora leggibile, sono evidenti una tendenza allo spolvero e a sollevamenti di pellicola pittorica. Il restauro si annuncia particolarmente delicato per la scelta della metodologia più corretta di integrazione pittorica. Con l'attenta sorveglianza della Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici di Venezia e Laguna, il

restauro sarà affidato all'esperienza del **restauratore Giulio Bono**.

Mauro Pizzigati, Presidente del Casinò di Venezia, così commenta l'iniziativa, nata in collaborazione con la Fondazione CittàItalia: *“Venezia grazie al suo patrimonio culturale, storico, artistico e architettonico, rappresenta una delle mete turistiche più ambite al mondo. Recuperare e preservare dalle insidie del tempo questo grande patrimonio è un obiettivo nobile, perché significa lasciare a beneficio di tutti qualcosa di unico. Il Casinò di Venezia che si identifica nel nome e nella storia della Città Lagunare - ricordiamo che la sede del Casinò si trova a Cà Vendramin Calergi uno dei palazzi più belli del Rinascimento Veneziano, che fu anche ultima dimora del Maestro Richard Wagner, oggi alcune delle stanze preferite dal Maestro sono adibite a spazi museali - è da sempre molto attento alle grandi iniziative del territorio in ambito artistico, storico e culturale, e ha quindi aderito con piacere a questo importante progetto di restauro.*

Appuntamento:

Lunedì 22 giugno 2009 ore 11.30

Chiesa di San Nicolò da Tolentino, Campo dei Tolentini 30135 - Venezia

Ai giornalisti presenti sarà consentito di salire sulla impalcatura per ammirare da vicino gli straordinari affreschi.

Interverranno:

Ledo Prato – Segretario Generale Fondazione CittàItalia

Renata Codello – Soprintendente per i beni architettonici e paesaggistici di Venezia e Laguna

Mauro Pizzigati – Presidente Casinò di Venezia Palazzo Vendramin Calergi

Luana Zanella – Assessore alla Produzione Culturale della Città di Venezia

Emanuela Zucchetta – Storico dell'arte Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici di Venezia e Laguna

Giulio Bono – Restauratore

Don Gianmatteo Caputo - Direttore Ufficio Promozione della Curia

Don Mario Ronzini- Parroco Parrocchia di San Nicolò dei Tolentini

Breve scheda tecnica dell'opera:

DESCRIZIONE DELL'OPERA: Dipinti murali della Cappella Pisani “*Angeli e allegorie dedicate a san Carlo Borromeo*” - Chiesa di San Nicolò dei Tolentini **TECNICA:** Dipinti murali ad olio **AUTORE:** Camillo Procaccini (1561-1629) **PERIODO:** XVII sec.

Per informazioni:

Mariella De Stefano – FONDAZIONE CITTA'ITALIA
Tel. 06.36 00 62 06 mariella.destefano@fondazionecittaitalia.it